Anno XXXIII | Martedì 22 Giugno 1880 | N. 144.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Dopo parecchi mesi di vacanza, tutt'altro che giovevole agl' interessi dell' Italia, il nostro governo si è finalmente deciso a mandare un ambasciatore a Parigi riconfermando in quella carica il già dimissionario generale Cialdini.

Veramente non abbiamo avuto dal Cialdini molti saggi della sua idoneità per coprire un posto tanto importante nella diplomazia; ma poichè il Cialdini, da quanto dicesi, è particolarmente gradito al Capo effettivo della Francia, cioè al signor Gambetta, è sperabile ch' egli riesca più di ogni altro ad ottenere dalla Francia un giudizio più equo degli interessi e dei diritti dell' Italia in molte questioni.

Cialdini ha dinanzi a sè un bel campo per farci dimenticare le mortificazioni, a cui la sua condotta, non sufficientemente avveduta, ci ha esposto al tempo del ministero Waddington.

Le evoluzioni che vanno succedendo in questi giorni a Berlino non lasciano ancor scorgere se il principe di Bismarck voglia stringere i rapporti col Centro o effettuare invece un' alleanza coi Nazionali-liberali. L' ufficiosa *Nord Deutsche Zeitung* pubblica certe dichiarazioni del Cancelliere dalle quali risulterebbe che questi è disposto a non insistere sui paragrafi della Legge ecclesiastica che dispiacciono ai Nazionali-liberali. Altri giornali invece dicono voler egli concedere ai cattolici quanto può armonizzare cogli interessi dello Stato, e ciò indipendentemente dalle trattative con Roma; ma esser deciso a desistere da ogni concessione quando una delle due Camere respingesse il progetto. Con questa dichiarazione egli cercherebbe dunque di rendersi favorevoli i voti dell' uno o dell' altro dei due partiti. Con quello che avrà votato per lui stringerà l' accordo finale.

Il *Bereg* di Pietroburgo annunzia che la calma va facendosi completa in tutte le provincie russe. Il sistema liberale iniziato da Loris Melikoff ed appoggiato dall' imperatore ha ottenuto in pochi mesi l'effetto che tanti anni di rigorismo non avevano mai raggiunto. Un nuovo progetto che viene generalmente applaudito è quello di una completa modificazione del sistema giudiziario il quale verrà modellato su quanto v' è di più perfetto e liberale oggidì in Europa. Pare che anche agli studenti, che in Russia rappresentano un elemento importante, il governo accorderà il diritto vigente in Germania di unirsi in corporazioni.

La conferenza di Berlino ha incominciato i proprii lavori, è questo il fatto predominante del giorno:

Le tre potenze occidentali Francia, Italia ed Inghilterra sembran d' accordo per sostenere le pretese della Grecia, ma la Porta persiste nel non voler cedere Giannina, e l' antica città di Alì Tebelen sarà anche questa volta lo scoglio contro cui andrà a frangersi l' azione della diplomazia.

Benchè la Conferenza abbia risoluto di mantenere il segreto sui suoi lavori già è ben noto che la maggior parte delle potenze non è disposta ad oltrepassare i limiti di una pressione morale verso la Turchia a favore della Grecia, e la Porta che conosce come le gelosie dei gabinetti europei abbian reso impossibile un' azione più energica si ride delle note identiche, delle conferenze e di tutte le armi arrugginite dell' arsenale diplomatico.

Lo storico imparziale che dovrà scrivere della questione d' Oriente dal trattato di Santo Stefano ad oggi non potrà non constatare l' impotenza, a cui si è da per sè stessa ridotta la diplomazia in tale questione.

In Francia stanno per spirare i termini fatali dei decreti del 29 marzo contro i gesuiti e le corporazioni religiose. Il Senatore Dufaure presentò al Senato un progetto di legge sulla libertà delle associazioni, che implicherebbe l' aggiornamento dell' esecuzione dei troppo famosi decreti. — Il ministro guardasigilli ha dato istruzioni conformi ai procuratori generali, affinchè l' operato dei tribunali sia concorde con quello dei rappresentanti del ministro dell' interno.

La settimana scorsa ha visto dopo lunghe esitazioni risolvere la questione della amnistia ai comunardi francesi.

Il modo evidentemente parziale con cui venne applicata la precedente, ha fatto sì che uomini non sospetti di soverchio amore pei radicali, sieno oggi fautori di una nuova amnistia, di cui, a dir loro, fruiranno individui meno colpevoli e meno pericolosi di quelli che furono ammessi a godere della precedente.

Gioverà alla conferenza l' avere abbassate le esigenze di una delle due parti, se l'altra, lungi dal diminuire, raddoppia le proprie? La Turchia, che prima sembrava disposta a cedere ambedue i golfi di Volo e di Arta, dichiara adesso che ne cederà uno soltanto, e protesta che riconosce, nelle decisioni della conferenza, non un verdetto arbitrale, ma un semplice consiglio. Questo vuol dire che non si è fatto ancora neppure un passo, e che tutto il nodo sta nell'esecuzione, come nella favola del Pignotti. « Tutti son buoni a fare un bel progetto: — l'imbroglio sta nel metterlo ad effetto. »

Ma se la Turchia è così prossima allo sfacelo, come dice il *Tagblatt*, donde mai trae tanta forza di resistenza? Taluno sospetta che le derivi dall' Austria, la quale (al dire dell'officioso *Pester Lloyd*) « *resta irremovibile sul terreno del trattato di Berlino e desidera che la conferenza non passi i limiti di una semplice mediazione.* »

Questi sospetti sono smentiti dal *Temps*, al quale da Vienna assicurano nel modo più formale, che, ad onta di tutte le voci corse in ordine all'attitudine che l'Austria prenderà alla conferenza, il gabinetto di Vienna è disposto assai favorevolmente per la Grecia. Fin dal mese di maggio dell'anno scorso l' Austria ha lasciato capire alla Porta che essa considerava la cessione di Janina come inevitabile.

Queste informazioni concordano con quelle dell'officioso *Fremdenblatt*, il quale dice che l' Austria non è per nulla sfavorevole all'elemento greco, e lo tiene anzi come un utile contrappeso al panslavismo. Se poi tra l' ufficioso di Vienna e l' ufficioso di Pest v' è contraddizione, la spiegazione da cercarsi nella rivalità crescente tra gli slavi e gli ungheresi, che spinge questi ultimi a volere ad ogni costo la conservazione non solo, ma il predominio della Turchia.

DOVE SI VA?

La *Nazione* che se n' intende, assiste al giuoco dei Comizi, e grida: *scacco al Re.*

Frase indovinata, e che rende in tre parole il pensiero che deve invadere nell'udire le idee espresse nei numerosi comizi di questi giorni.

I comizi popolari nascondono un pericolo causa gli agitatori che li promuovono vendendo repubblica sotto il nome di suffragio universale.

Stacchiamo dall' autorevole giornale fiorentino le seguenti parole:

« Il fermento popolare non leva a un tratto, ma se si lascia lievitare a suo talento, s' infervora, si rinforza e si riscalda nel calore stesso che esso produce, s' imbaldanzisce della licenza che non gli è contesa, e gonfia e si distende più superbamente quanto più gli si è lasciato di spazio sgombro e liscio. Costa poi dolori e sangue ridurlo alle proporzioni legittime; e nei conflitti di cui si è lasciato sorgere la necessità, sia pure che resti forza alla legge, qualche cosa di pregio e di autorità vi rimettono anche le istituzioni.

« Intendiamo che il Governo è troppo in pensieri adesso per tenersi in equilibrio; ma se, per tenersi in equilibrio lui, lascia capitombolare lo Stato, che gli gioverà l' aver fatto prove stupende di agilità miracolose?

« Esso si adopera ora come un giuocatore di scacchi. È tutto inteso a serbare i suoi pezzi e soffiarne all' avversario. Ma stia attento: mentre egli intende a salvare la sua torre, il suo cavallo, il suo alfiere badi che l' avversario sornione, che mira al vivo della partita, e sa dove sta l' argomento e il nodo della vittoria, non arrivi con giri tortuosi, lenti ma sicuri, a gridargli nell' orecchio trasognato:

— Scacco al Re!

Ci badi il Governo!.... »

PER I MAESTRI

L' onorevole Bonghi ha presentato la relazione sul seguente progetto di legge di propria iniziativa che migliora parzialmente gli stipendii dei maestri elementari:

Art. 1. Il minimo degli stipendii dei maestri e delle maestre di ciascuna categoria nei comuni di 3000 abitanti e meno è fissato dalla tabella annessa alla presente legge.

Questo minimo è maggiore d' un decimo nei comuni dai 3000 ai 10,000 abitanti.

Di due decimi nei comuni dai 10,000 ai 20,000 abitanti.

Di tre decimi nei comuni da 20,000 a 60,000 abitanti.

Di quattro decimi nei comuni oltre 60,000 abitanti.

Art. 2. Lo stipendio cresce d' un decimo ogni decennio.

Art. 3. Così durante il primo biennio nel quale il maestro è nominato in via d' esperimento, come durante il sessennio posteriore e allo scadere di questo, il maestro non potrà essere licenziato dal comune, contro il suo volere, senza l' approvazione del Consiglio scolastico.

Il maestro ha diritto di presentare al Consiglio per iscritto o verbalmente le sue difese.

Art. 4. Ciascuna scuola popolare è *ente morale.*

I lasciti che le si facessero o le fondazioni che si potessero convertire in suo beneficio vanno a diminuzione della spesa del comune.

Minimo degli stipendi assegnati ai maestri elementari secondo le categorie, il grado e la classe delle scuole cui sono applicati.

Nelle categorie urbane — Superiore nella classe prima, 1320 — nella classe seconda, 1104 — nella classe terza 996.

Nelle categorie urbane — Inferiore nella classe prima, 996 — nella classe seconda, 880 — nella classe terza, 780.

Nelle categorie rurali — Superiore nella classe prima, 800 — nella classe seconda, 780 — nella classe terza, 660.

Nelle categorie rurali — Inferiore nella classe prima, 720 — nella classe seconda, 612 — nella classe terza, 552.

Le Conferenze di Madrid

È difficile prevedere un risultato soddisfacente delle attuali Conferenze di Madrid. Le divergenze di vedute fra i varii rappresentanti hanno fatto sì che le sedute sono ora nuovamente sospese in attesa di ulteriori istruzioni dei Governi interessati.

L'*Imparcial* di Madrid crede che la Conferenza si scioglierà pronunciando semplicemente un giudizio di massima senza alcun carattere definitivo. Il rappresentante il Marocco ha già esternato il desiderio di ritornare a Tangeri ciò che dimostra le poco favorevoli disposizioni del governo marocchino riguardo alle domande delle Potenze.

L'ex-imperatrice Eugenia al Capo

Coloro che hanno seguito con animo commosso il doloroso pellegrinaggio che una pietosa insania ha suggerito alla madre del principe imperiale, sanno già che l'ex-imperatrice è giunta sul posto ove cadde il figliuolo trucidato dalle zagaglie dei Zulù.

Intanto, come notizia retrospettiva riportiamo una corrispondenza che il *Figaro* riceve dal Capo in data 27 aprile.

« Venerdì scorso lo steamer *German* è giunto nella rada di Natal con a bordo l'ex-imperatrice Eugenia che viaggia sotto il nome di contessa di Pierrefonds.

« Un numero considerevole di persone aspettava l'ex-imperatrice. Allorchè fu segnalato il piccolo vapore che era andato a prenderla a bordo del *German*, si fece un gran silenzio; ed allora il direttore della polizia diresse alla folla questo piccolo *speech*:

« Signore e signori, fra qualche minuto « l'ex-imperatrice di Francia sbarcherà « sulla terra ove è stato ucciso suo fi- « glio; spero che colla calma e col si- « lenzio proverete il vostro rispetto per que- « sta infelice signora (unfortunate lady). »

« Finalmente il piccolo vapore si accostò.

« Tutti si coprono. L'ex-imperatrice era sbarcata, si nota che è molto mutata; i suoi capelli son tutti grigi ed essa cammina a stento appoggiandosi ad un bastone; il marchese di Bassano le dà il braccio. Va ad occupare lo stesso appartamento ove dimorò il principe nel suo soggiorno a Durban.

« La vista della stanza ove dormiva il figlio l'ha profondamente abbattuta. Ha trascorsa tutta la notte del venerdì a camminare per lungo e per largo in quella stanza, quasi sperasse di trovare un ricordo qualunque del suo povero figliuolo.

« Il *German* è una bellissima nave di 3,028 tonnellate. L'appartamento aggiustato per lei ha un aspetto seducente. V'è una sala da bagno, una camera da letto ed un grazioso salottino che è un vero gioiello; non si direbbe la cabina di una nave, ma il boudoir di uno dei più belli palazzi di Parigi. Nulla vi manca, neppure un bellissimo quadro di de Nittis, il pittore napoletano tanto conosciuto.

« L'ex-imperatrice ha regalato al capitano Coxwel una spilla da cravatta composta d'una grossa perla circondata da diamanti ed una splendida fotografia di lei alla metà del vero con questa dedica:

« Ricordo del mio viaggio a bordo del *German*, al commodoro Coxwel il 13 aprile 1880.

Eugenia ».

« Partirà per Utrech, poche miglia lontano da Ityotyosi, ove fu ucciso il principe.

« È accompagnata da dodici vagoni, da una vettura d'ambulanza ed un picchetto di gendarmeria a cavallo. Farà in modo di giungere il 1° giugno — anniversario della morte del principe — fine del suo pellegrinaggio, e ripartirà per l'Europa il 10 luglio sul *Troyan* un nuovo bastimento dell'Union Company ».

Notizie Italiane

ROMA 20 — In seguito alla nuova circolare, mandata dall'on. Cavalletto ai membri dell'Opposizione per sollecitarli a trovarsi presto a Roma, l'*Opinione* pubblica un articolo, in cui mostra la necessità estrema che essi abbiano da intervenire alle sedute della Camera, dovendosi discutere tra breve un argomento di somma importanza come è la questione finanziaria.

— Stamane, nella relazione domenicale al Quirinale, il Re ha firmato il decreto che nomina il generale Cialdini ambasciatore a Parigi.

La Legazione a Costantinopoli è stata innalzata al rango d'ambasciata, conservando il titolare e gli emolumenti attuali.

— Oggi c'è stato grande concorso alle elezioni amministrative.

I clericali votarono numerosi e compatti.

In complesso i votanti sono stati circa 12,000.

Alle ore nove erano costituiti quasi tutti i seggi, con preponderanza grandissima della Associazione costituzionale e dell'Unione romana.

I risultati finora conosciuti assicurano la riescita d'undici candidati, sopra quattordici, della lista concordata tra l'Associazione costituzionale e l'Unione romana è una grande prevalenza per gli ultimi tre.

Lotta vivace tra i progressisti e i concordati.

Ruspoli sindaco, è pericolantissimo.

Probabilmente rimarranno esclusi Garibaldi, Amadei e Baccelli.

Anche nelle elezioni pel consiglio provinciale i concordati sono prevalentissimi.

PADOVA — Il *meeting* al teatro *Garibaldi* è stato presieduto da Pacchiarotti. S'è votato un ordine del giorno chiedente il suffragio universale, lo scrutinio di lista la indennità ai deputati, la proporzionale rappresentanza delle minoranze, l'abbassamento dell'età per l'eleggibilità all'ufficio di deputato.

NAPOLI — Telegrammi da Napoli annunciano che ebbe luogo il Comizio elettorale al Politeama. Presiedeva il prof. Zuppetta. V'erano parecchie bandiere tricolori e di Società operaie. Furono lette molte adesioni e telegrammi fra cui uno di Garibaldi. Parlarono Zuppetta, Imbriani, Salomoni, l'operaio Mea ed il prof. Giovanni Bovio, nel senso del suffragio universale.

VENEZIA — I giornali di Venezia recano particolari interessanti sull'incendio di ieri l'altro. A quanto scrive poi l'*Adriatico* pare che da una perizia sommaria risulti che il danno da esso derivato possa essere del valore di circa 40,000 lire pel fabbricato e da 10 a 11 mila lire per le materie incendiate.

TORINO — Da 15 giorni la Polizia era venuta a cognizione che un avvocato Lo...., si era recato a Torino per istabilirvi una casa da giuoco pro bito (*Roulette*).

Il Lo.... aveva infatti preso in affitto ed elegantemente arredato, in via Doragrossa n° 1, un vasto appartamento, nel quale convenivano già parecchi merlotti amatori del dilettevole trattenimento.

Inutile aggiungere che l'astuto avvocato aveva prese tutte le cautele per impedire delle sorprese. Nell'alloggio vi erano quattro uscite, tutte guardate da persone di sua confidenza! Ma la Questura ha fatto il suo tiro.

Verso la mezzanotte due delegati, ed un buon numero di guardie travestite piombarono sulla tavola da giuoco e dichiararono in contravvenzione tutti quei signori, ed erano parecchi della buona società, e sequestrando tutti gli utensili della *roulette* e, quel ch'è più, una cassetta di ferro contenente la sommetta di L. 6570 in biglietti consorziali, ammontare della *posta di banco*, attorno al quale stavano l'avv. Lo... e ben sei giuocatori.

L'avv. Lo.... però, siccome tenitore della bisca e del banco, venne tradotto in Questura e posto a disposizione del Procuratore del Re.

Questo Lo.... è precisamente quel tal Lossada avvocato, che fu a Milano impresario del teatro Dal Verme.

SPEZIA — Si annunzia che nei giorni 8, 9 e 10 agosto con l'intervento delle squadre navali italiana ed inglese si terranno regate alle quali prenderanno parte numerosissimi *yachts* e molte rappresentanze di Società italiane di canottieri. Vengono intanto fatti grandi preparativi per rendere la festa più attraente che sia possibile.

— Una grave notizia era stata sparsa riguardo i cannoni del *Duilio* sulla cui solidità sarebbero sorti gravi dubbi. Anzi si aggiungeva che erano stati inviati al Ministero delle impronte dell'anima dei detti cannoni e dalle quali appunto appaiono i difetti che ne alteravano la solidità e sicurezza. Ora in tutto questo vi è un equivoco che l'*Italie* si affretta a dissipare. Sta il fatto delle impronte mandate al Ministero; ma esse lo furono dietro domanda del Ministero subito dopo la rottura del *Duilio*, allo scopo di fare degli studi seri e delle verifiche rigorosissime per assicurarsi delle buone condizioni di resistenza dei tre cannoni che rimanevano. Il risultato di queste ricerche è stato quello di constatare solo l'esistenza di scalfitture comuni e che non hanno il menomo rapporto colla solidità dell'arma.

Notizie Estere

FRANCIA — Tutta la stampa repubblicana applaude all'amnistia ed anche quella moderata vi si rassegna, come a cosa inevitabile.

La *République Française* ammonisce di non eleggere Trinquet, per non dare un'arme in mano a quella parte del Senato che avversa l'amnistia.

Ieri l'altro poi la lettura fatta alla Camera della proposta governativa fu entusiasticamente applaudita ad ogni frase. Si crede che anche il Senato finirà col sanzionarla. In seguito a tale proposta si annuncia che il Consiglio municipale di Parigi votò la spesa di 500,000 lire per le feste del 14 luglio. Intanto la soddisfazione che regna in tutti per tale decisione è grandissima. Una prova ne ebbe Gambetta ieri nel recarsi ad una festa di beneficenza all'Eliseo Montmartre ove venne accolto con grida di *Viva l'amnistia, viva Gambetta*.

— Ieri l'altro nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi vi fu un servizio funebre per il tredicesimo anniversario della morte dell'arciduca Massimiliano d'Austria, imperatore del Messico.

— A Parigi è accaduto ier l'altro un caso strano di pazzia. Un ebreo del Marocco, vestito in costume barbaresco, si recò nella corte del Ministero degli esteri e diede fuoco alle sue vesti, gridando in arabo contro le sevizie ch'egli asseriva usarsi dagli agenti francesi a Tangeri. Fu trasportato all'ospedale, ove morì in seguito alle scottature riportate.

— Ieri incominciò la causa intentata dalla *Comedie française* a Sarah Bernhardt. Il direttore Perrin chiede che la celebre artista sia condannata a 300,000 franchi di indennizzo.

GERMANIA — Una grave notizia è registrata dalla *Gazzetta d'Augusta*. In conseguenza dei sintomi che si manifestano sempre più di una cattiva raccolta in Germania si discute la possibilità di una sessione autunnale del Reichstag che si adunerebbe alla fine di settembre per decidere sulla abrogazione temporanea o definitiva dell'imposta sul grano. Intanto, aggiunge il detto giornale, è già stata presentata in proposito una interpellanza alla Camera.

SPAGNA — Si ha da Vienna che sembra stabilito il matrimonio della principessa delle Asturie col granduca d'Assia. L'una e l'altro si trovano ora nella capitale austriaca.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 8 Giugno

1. Ha accolto la proposta del sig. Carbonati Carlo per la rinnovazione per un'altro anno del contratto d'affitto di un locale nel pubblico Macello.

2. Ha autorizzato il rimborso di alcune somme all'Esattoria Comunale (Ditta Trezza) per quote di tasse Vetture, Domestici ed Esercizi riferibili al decorso anno, ritenute inesigibili.

3. Ha deliberato di rimborsare L. 22 al Municipio di Finale nell'Emilia per altrettante dal medesimo spese pel trasporto a Ferrara di una demente appartenente a questo Comune.

4. Ha deliberato di concedere ai richiedenti Beretta Gaetano e Veronesi Luigi, a trattativa privata, l'esecuzione di alcuni lavori da falegname nel Cimitero della Certosa.

5. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la relazione dell'Ufficio di Polizia Municipale (Sezione Sanità) in ordine al concorso sulla Condotta Medica di Vigarano Mainarde.

6. Ha stabilito il compenso da pagarsi dal sig. Giovanni Tieghi cessato affittuario di alcuni fondi di proprietà dell'Amministrazione Comunale, per i danni da lui cagionati ai fondi medesimi.

7. Ha incaricato l'assessore avv. Deliliers perchè, di concerto coll'assessore alla Polizia Municipale, voglia studiare se sia possibile migliorare i contratti, ora in iscadenza, per l'appalto del diritto di posteggio sulle piazze e strade di città, e sui mercati di S. Giorgio e dei cavalli.

8. Ha posto agli atti la rinuncia emessa dal sig. cav. Luigi Alberto Trentini alla carica di membro della Commissione incaricata di riferire sui ricorsi contro la matricola della tassa di famiglia, visto che stante l'urgenza, gli altri Commissari stanno già occupandosi dell'incarico loro affidato.

9. Ha autorizzato l'esecuzione di alcuni lavori di adattamento di locali per uso d'abitazione del Custode del Palazzo Comunale.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio provinciale. — Il Consiglio ha tenuto ieri seduta, presenti diciasette Consiglieri.

A tutto vapore si passò a discutere gli emendamenti proposti dalla Società Pavesi al Capitolato di concessione e tutti vennero approvati. — Approvata la costituzione della Società concessionaria in ente anonimo; approvata la riduzione da 6 a 5 metri per la sezione stradale ordinaria; ridotto pure da 40 a 20 metri il raggio delle curve; in una parola, e per non estenderci in ragguagli che ormai poco devono importare al lettore, ciò che ha fatto ieri il Consiglio provinciale si riduce a questo: venne completamente distrutto ciò che a poco più d'un mese di distanza il Consiglio aveva deliberato in tre lunghe sedute, in adunanze plenarie, dopo matura discussione e in seguito a lungo e faticosissimo lavoro della sua Commissione sugli affari estranei al Bilancio; si è tornati, insomma, all'approvazione pura e semplice del primo schema di capitolato presentato dalla Deputazione.

Amena la genesi di questo affare dei *tramways*, ameno lo scioglimento. Un progetto oppugnato per ben due volte dalla Deputazione, respinto sempre dal Consiglio, ripresentato poi e appoggiato calorosamente dalla stessa Deputazione che (confessione leale ed esattamente vera dell'on. Gattelli) non ha potuto resistere alle pressioni che da ogni lato pochi interessati le facevano d'intorno, accettato con pari entusiasmo dalla gran maggioranza dei Consiglieri che lo avevano primo respinto, doveva vedere queste brillantissime fasi, questo degno *couronement de l'edifice*.

E ora, attendiamo che la *Rivista* c'intuoni tra il patetico e il giulivo un inno alla dignità del Consiglio!

Si venne poi alla nomina del membro della Giunta di vigilanza sull'Istituto tecnico. Per quanto esiguo, deplorevolmente esiguo, il numero dei Consiglieri, noi ci aspettavamo alquanta battaglia. Il corrispondente della *Stella d'Italia*, che notoriamente riceve le sue ispirazioni dal Consigliere Sani, ci aveva preannunziato

che a proposito della famosa inchiesta sull' Istituto e del relativo piramidale fiasco dei suoi nemici « la Deputazione avrebbe « informato i Consiglieri i quali hanno di« ritto di conoscere come sono andate le « cose, tanto più che potrebbero esser « fatte interpellanze in proposito. »

Invece tutto si passò liscio siccome olio, o piuttosto torbido torbido come acqua di Po.

Si passò senza una parola di discussione alla nomina del Commissario e 9 voti su 17 votanti diedero il nome del Consigliere Sani.

Alla buon' ora. Il rappresentante dei 9 o, forse, degli otto, sarà contento; gli amici suoi, pure; e quando tutti assieme avranno imposto al Prefetto e al governo altri due commissari del loro cuore, incomincieranno i bei giorni anche per l' Istituto!

Così già deve andare; e le sorprese e le rappresaglie e le offese sempre si succederanno, finchè i migliori uomini che abbia il paese, coloro che si vantano gli strenui sostenitori delle istituzioni e dell' *ordine* o schiveranno il peso della pubblica cosa, oppure, partecipandovi, avranno a guida l'apatia e quella negligenza a cui si devono codesti risultati.

Povera logica! — La seduta del Consiglio provinciale ci suggerisce una semplice domanda che indirizziamo al Consigliere sig. Severino Sani.

Quando nella penultima adunanza del Consiglio Comunale si vide che stava per pericolare una deliberazione già precedentemente adottata intorno ai capitelli e alle immagini sacre, Ella ha proposto la sospensiva, osservando saggiamente che sarebbe disdicevole il derogare, collo scarso numero di Consiglieri presenti alla seduta, da una deliberazione alla quale avevano partecipato 38 Consiglieri.

I membri del Consiglio provinciale che hanno approvato, modificandolo, il capitolato sui *tramways* furono, presa la media delle tre sedute, 34. Ieri i Consiglieri presenti erano 17. Non crede Ella che la stessa osservazione doveva farsi da Lei, a rigor di logica almeno, trattandosi di un argomento così tanto importante come quello dei *tramways?* — Non crede altresì che questo era per Lei un dovere, dal momento che, facendo la terza o la quarta evoluzione in cotale quistione, ella quasi atteggiavasi ieri a procuratore della Società Pavesi, piuttosto che a Consigliere provinciale?

Risposta pagata.

Caro quello smarrimento! — Anche la cronaca della questura vuol essere oggi amena. Essa ci dice:

« Ieri mattina nel mercato si smarrirono « un paio buoi a danno di Gildo Fabri di « Copparo e per un valore di L. 940. »

Poveri buoi smarriti! Oppure: povero signor Fabbri che forse non avrà smarrito in vita sua i bottoncini d'oro della camicia e vedersi condannato a smarrire... un paio di buoi!

I nuovi collegi elettorali. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la Tabella A del progetto di legge per la riforma elettorale.

Questa tabella presenta la formazione dei proposti Collegi Elettorali per provincie, e delle Circoscrizioni che li compongono cioè mandamenti o circondari, nonchè il numero dei deputati attribuiti a ciascun collegio.

La nostra provincia è costituita in un solo collegio per tutti 4 i deputati.

Mercato dei bozzoli. — Ferrara, 20 Giugno:

Qualità nostrana — prezzo massimo al Kil. L. 3. 75.

Prezzo minimo al Kil L. 2. 80.

Qualità giapponese — prezzo massimo al Kil. L. 2. 75.

Prezzo minimo al Kil. L. 2. 00.

— 21 Giugno:

Qualità nostrana — prezzo massimo al Kil. L. 4. 00.

Prezzo minimo al Kil. L. 3. 40.

Qualità giapponese — prezzo massimo al Kil. L. 2. 90.

Prezzo minimo al Kil. 2. 50.

Furti. — Questa notte ignoti ladri penetrati nel negozio di terraglie di Droghetti Maria in Via Garibaldi, rubarono alcuni oggetti di porcellana per un danno di L. 25.

Arresti. — Ieri venne arrestato certo C. A., per minaccie, oziosità e sospetto di truffe.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera riposo.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 19 Giugno 1880:

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Guglielmini Guglielmo di Camillo con Ferrari Clelia di Alessandro — Oliva Marcellino fu Cesare con Cariani Carolina fu Carlo.

Campus Pietro di Valentino con Manunta Margherita di Giuseppe — Morelli Guglielmo di Serafino con Felloni Maria Malvina fu Giovanni — Barbantini avv. Francesco di Domenico con Dossani Anna di Camillo — Guidi Gustavo fu Francesco con Fabbri Emma di Antonio — Bertoni Davide di Giovanni con Poggi Teresa fu Antonio.

MATRIMONI — Gnoli conte Alessandro, possidente di Ferrara con Garibbo Maddalena, possidente di Porto Maurizio.

MORTI — Rivani Elisabetta fu Giuseppe, di anni 77, affari domestici, nubile — Burini Giuseppe di Francesco, d'anni 52, sarto, coniugato — Cappellari Natale di Antonio, d'anni 22, villico, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

21 Giugno

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª mi.ª 17°, 1 C
Alt. med. mm. 751, 76	» mass.ª 27, 5 »
Al liv. del mare 753.72	» media 21, 9 »
Umidità media: 57°, 3	Ven. dom. O

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo, Temporale, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 7, 69.

22 Giugno — Temp. minima 17.° 0 C.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

22 Giugno — ore 12 min. 5 sec. 8

Cartolina postale meteorologica

2ª *decade di Giugno*

Temperatura		Giorni
Massima	29,° 1	11
Minima	14. 0	12
Pioggia raccolta nella decade mm. 12. 14		Numero dei giorni di pioggia: 4.

NOTE

Il barometro, che aveva cominciato ad abbassarsi coll' ultimo giorno della decade antecedente, continuò il suo abbassamento per tutta la decade presente, e con oscillazioni ed aumento di altezza nel giorno 13 e nei giorni 16 e 17. Il tempo fu piuttosto vario, con pioggia nei giorni 12, 15 16 e 18, nel quale ultimo giorno s' ebbe un forte temporale che si estese specialmente all' est della città di Ferrara; ma in questa città riescì poco sensibile. La temperatura, in corrispondenza a questo tempo, si mantenne poco elevata per la stagione che corre, e soltanto negli ultimi due giorni il caldo si fece alquanto sensibile. Il vento fu vario con predominio dei venti del 4.° e del 1° quadrante. Lo stato delle campagne è assai bello, meno s' intende, per la vite, della quale non si parla nemmen più. La grandine caduta il 18 colpì principalmente i territori di Masi S. Giacomo, Voghiera, Voghenza e Gambulaga. Si calcola che l' estensione complessiva delle terre devastate sia di circa 1200 ettari.

Ferrara 21 Giugno 1880.

Prof. *C. Buzzetti.*

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 21. — *Parigi* 20. — In occasione della festa a beneficio della scuola laica, Gambetta pronunziò ieri a Menilmontant un discorso spiegando la politica opportunista nella questione dell' amnistia, le difficoltà incontrate dal progetto, e soggiunse che la festa del 14 luglio confonderà il popolo, l' esercito ed i pubblici poteri in comune fraternità; affermerà che la francia è pronta a riprendere la sua parte nella storia, lavorando pel progresso mondiale « poichè, egli disse, non bisogna dimenticare i nostri padri, i quali avevano la coscienza della missione destinata alla Francia e proclamarono non i diritti del cittadino, ma i diritti dell' uomo. »

All elezione del consigliere municipale nel quartiere Père Lachaise, Trinquet comunista, è stato eletto.

Madrid 20. — La conferenza per il Marocco non ha ancora discussa la questione degli ebrei. Le difficoltà fra il Marocco e le potenze derivano che la Francia, l'Italia, la Germania e l' Austria ricusano di restringere il diritto di protezione, perchè il Marocco manca di leggi regolari.

Roma 21. — Il *Diritto* smentisce assolutamente che il governo abbia ricevuto rimostranze dalle potenze estere circa la conversione dei beni della Propaganda.

Le pratiche continuano direttamente cogli interessi con l' intento di soddisfare nel miglior modo possibile le provvide prescrizioni della legge di conversione.

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agenzia Principale de Pubblicite E. E. OBLIEGHT, Parigi 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoul e comp., 139 e 140 Fletè, Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.